

La locanda di Don Juan

Primo tempo

LA LOCANDA DI DON JUAN

DI Marco Paoli

Personaggi

Don Juan

Donna Elvira

Sganarello

Gusman

Mirandolina

Fabrizio

PRIMO TEMPO

DONNA ELVIRA (sola, piangente)

Sia maledetto il giorno che i miei occhi innocenti incrociarono lo sguardo diabolico di quell'uomo. Io, fiore all'occhiello della mia nobile famiglia! Destinata a diventar serva del signore, rovinata a causa di un diavolo di uomo. Come potrò ancora guardare il mio volto riflesso in uno specchio? Rovinata a causa di un'infatuazione! Don Juan! Che tu possa morire tra le fiamme dell'inferno. Maledetto seduttore. Eppure **(entra Gusman, servitore di donna Elvira, lei presa dalla foga si rivolge a lui come fosse Don Juan)** eppure io t'amo! T'amo d'un amore folle, incondizionato. Amo te scellerato amante da strapazzo, che passi da una locanda ad un'altra lasciando solo macerie! Osceno libertino! Tu che mi hai trascinato fuori dal convento per sposarmi, cos' dicevi!! Tu!

GUSMAN

Signoraio?

DONNA ELVIRA

Gusman servitore mentecatto, che fai qui?

GUSMAN

Voi mi avete chiamato. Prima, a gran voce.

DONNA ELVIRA

Io non ho chiamato nessuno, e toglimi le tue viscide mani dalle natiche.

GUSMAN

Signora, voi le avete messe lì

DONNA ELVIRA

Non erano le tue!

GUSMAN

Ah no? E di grazia, signora, di chi erano?

DONNA ELVIRA

Erano.eranoNon ti riguarda, servo insolente! Vai piuttosto a vedere se riesci a trovare Sganarello.

GUSMAN

Sganarello?

DONNA ELVIRA

Si il servitore di Don Juan. Per questo siamo venuti a Firenze, non ricordi? Vai, e guai a te se provi ancora a mettere i tuoi artigli sulla mia persona!

GUSMAN

Signora, ripeto, voi avete posto

DONNA ELVIRA

Non proferire altra parola se non vuoi che ti cacci dal mio servizio!

GUSMAN

No, donna Elvira, vi prego, non mandatemi via, far qualsiasi cosa voi mi chiediate!

DONNA ELVIRA

Taci, vai, altro non proferire, lasciami sola (**Gusman esce**) Che tu sia ancora una volta maledetto, Don Juan, ma la storia non finisce qui, ti troverò e allora dovrai guardarmi dritta negli occhi e sostenere il mio sguardo pieno d'amore per te! A noi, seduttore da strapazzo! (**Esce**)

BUIO

Entrano Gusman e Sganarello servitore di Don Juan, hanno con sé un piccolo baule da viaggio un bastone e uno sgabello da riposo.

GUSMAN

e così, l'ha convinta ad uscire dal convento e se l'ha sposata!

SGANARELLO

Ancora un'altra!

GUSMAN

Come un'altra. Quante ne ha?

SGANARELLO

Un esercito, una fila interminabile di dame piangenti e supplicanti, una fiumana di lacrime d'amore lo insegue lo raggiunge e lo sopravanza

GUSMAN

Davvero? E quante saranno, quante?

SGANARELLO

Quante? Suona.

GUSMAN

Come, suona?

SGANARELLO

Non far domande, suona e basta. Musica maestro! **(Canticchiando)** in Germania 650, in Italia 340, e in Ispagna son gi 1300!

GUSMAN

Come sarebbe a dire. Ma non si pu sposare a proprio piacimento! E un ministero divino!

SGANARELLO

Credimi, avrebbe fatto ben altro per la sua passione, per possederla avrebbe sposato lei, il suo cane, il suo gatto e pure il topo.

GUSMAN

Un topo! Che uomo! Ma come possibile! Avresti dovuto vedere con quanto ardore egli parlava alla mia padrona! Quanti languidi sguardi e sospiri amorosi le indirizzava per convincerla ad uscire dal convento e sposarla!

SGANARELLO

(Imitando Don Juan) Voi, madama mi avete rapito il cuore senza di voi la mia vita non ha senso ogni mio attimo è pervaso dalla vostra persona

GUSMAN

Ma come fai a sapere che le diceva proprio queste parole

SGANARELLO

Come faccio a saperlo? Come faccio a saperlo? Ma lui dice a tutte cose! Te l'ho già detto, lui le vuol sposare per poterle possedere. Un matrimonio per lui uno scherzo, non ha bisogno d'altro per sedurre le sue belle: uno sposatore a tutto spiano. Dame, damigelle, borghesi, paesane, per lui vanno bene tutte;

GUSMAN

Come si pu solamente pensare di ingannare una donna come la mia padrona. E ora che gli racconto! pazza di dolore, mi ha costretto ad accompagnarla qua in Firenze! convinta che Don Juan sia in questa citt perch attratto da un nuovo amore!

SGANARELLO

Probabile.

GUSMAN

Che la peste lo colga! Come possibile che neanche il cielo intimorisca quelluomo. Uno che va in giro a sedurre ed umiliare signore come la mia padrona!

SGANARELLO

Se ti dovessi fare la lista dei nomi di tutte quelle che ha sposato...ma non temere un giorno o laltro lo sdegno del Cielo accopper Don Juan.

GUSMAN

E quello che si merita. Sar meglio che vada in cerca della mia signora, spero che ti sbagli sul conto del tuo padrone!

SGANARELLO

Magari mi sbagliassi! So bene quel che dico. Un grande signore, ma uomo cattivo una cosa terribile, si comporta in modo indegno, un manigoldo. Ed io

Entra Don Juan

DON JUAN

Di chi stai parlando?

SGANARELLO

Io! Di nessuno!

DON JUAN

Sicuro? Bada a te Sganarello! Chi era quello con cui stavi discutendo? Ha tutto

laspetto, mi pare, di Gusman

SGANARELLO

Pi o meno.

DON JUAN

Ah, era lui?

SGANARELLO

Si .

DON JUAN

E da quando qui a Firenze?

SGANARELLO

Da ieri sera.

DON JUAN

E per quale motivo qui?

SGANARELLO

Credo, signore, che lo sappiate bene.

DON JUAN

La nostra repentina partenza dalla Spagna, immagino.

SGANARELLO

Esatto. Il buon uomo ne molto dispiaciuto, e non solo lui e ne chiedeva la ragione.

DON JUAN

E tu che gli hai risposto?

SGANARELLO

Che voi non mi avete detto nulla.

DON JUAN

E tu, cosa ne pensi di questa faccenda?

SGANARELLO

Io credo, senza offesa, che abbiate qualche nuovo amore per la testa.

DON JUAN

Lo credi davvero?

SGANARELLO

S.

DON JUAN

Bravo! Non ti sbagli. Ti devo confessare che un'altra donna ha scacciato Elvira dai miei pensieri.

SGANARELLO

Eh mio Dio, Don Juan, vi conosco bene! Il vostro cuore il più grande donnaiolo del mondo; volate da una relazione all'altra, senza sosta.

DONJUAN

E non ti pare chio faccia bene?

SGANARELLO

Ah. Sicuramente avete ragione, se cos volete; chi vi si pu dar torto? Certo, se non fosse vostro desiderio la cosa sarebbe, diversa.

DON JUAN

Ah s? Non ho ben capito il tuo ragionamento, avanti spiegati meglio, ti do la libert di parlare e dirmi cosa pensi.

SGANARELLO

In questo caso, Signore, vi dir francamente che... che non approvo il vostro metodo, per nulla. E che trovo bruttissimo sedurre ovunque come fate voi.

DON JUAN

Cosa? Tu vorresti che ci si fermasse alla prima conquista, che per lei ci si chiudesse al mondo, che non si avessero pi occhi per nessun altra creatura? Bella cosa il falso onore della fedelt. La bellezza mi rapisce ovunque io la scorga. Posso essere impegnato quanto vuoi, lamore per una bella non costringe affatto la mia anima a commettere uningiustizia verso tutte le altre. Porgo a ciascuna gli omaggi e i tributi a cui la natura ci obbliga. Le nuove attrazioni, in fondo, hanno un fascino particolare e tutto il piacere dellamore sta nel cambiamento. Che estrema eccitazione vincere, dopo cento omaggi, il cuore di una giovane bellezza, vedere giorno dopo giorno i piccoli progressi che si fanno, combattere con lusinghe, lacrime, sospiri, linnocente pudore di unanima che non vuole cedere le armi. Ma una volta conquistata, non c pi niente da dire, niente da volere. Insomma, non c niente di pi dolce che trionfare sulla resistenza di una bella creatura. Non c niente che possa fermare limpetuosit dei miei desideri. Sento battere in me un cuore che potrebbe amare il mondo intero e come Alessandro vorrei che esistessero altri mondi per poterci estendere le mie conquiste amorose.

SGANARELLO

Per tutti i Santi! Sembra che la sappiate a memoria, parlate come se leggeste un copione scritto.

DON JUAN

Hai qualcosa da dire a proposito?

SGANARELLO

A dire il vero... avrei da dire... che non so che dire. Perch voi la rigirate in un modo che sembra quasi abbiate ragione e invece non ce lavete affatto. Avevo i pi bei pensieri del mondo e il vostro monologo me lha tutti imbrogliati. Lasciate fare, unaltra volta mi scrivo tutto quello che voglio dire cos discuteremo, a dire il vero, sono un p, un pochino, scandalizzato dalla vita che conducete?

DON JUAN

Perch, che vita conduco io?

SGANARELLO

Ottima! Ma, per esempio, vedervi cambiar donna tutti i mesi cos come fate...

DON JUAN

Esiste nulla di pi gradevole?

SGANARELLO

vero. Riconosco che questo gradevolissimo e sarei pure daccordo se non ci fosse nulla di male, ma signore, burlarsi cos di un ministero sacro...

DON JUAN

Va bene, va bene, un affare fra il Cielo e me, e ce la sbrigheremo da soli, non ti impicciare.

SGANARELLO

Per la verit, signore, ho sempre sentito dire che un pessimo affare prendersi gioco del Cielo e che i libertini fanno sempre una brutta fine e che

DON JUAN

Fermo! Hai finito di rompere! Sai bene che non lo sopporto.

SGANARELLO

Non dico mica a voi, Dio me ne guardi. Voi sapete bene come vivere, voi. E se non credete in niente, avrete i vostri buoni motivi, voi; ma ci sono certi piccoli impertinenti che sono libertini senza sapere perch, che fanno gli spacconi cos si credono grandi; se avessi un padrone cos gli direi sul muso: Come osate prendervi gioco del Cielo? Non tremate a beffarvi delle cose pi sante? Credete che spetti a voi, vermiciattolo fangoso, piccolo nanerottolo che non siete altro - ma non dico a voi, dico a quellaltro -, che spetti a voi tramutare in sghignazzo ci che tutti riveriscono? Pensate che per essere nobile, per avere un abito ben rifinito, di essere pi bravo degli altri, che nessuno osi dirvi la verit? - ma non dico a voi, dico a quellaltro - Imparate da me che sono vostro servitore, che il Cielo prima o poi

punisce gli empi, che una vita cattiva porta a una morte cattiva, e che...

DON JUAN

Hai finito?

SGANARELLO

Dicevate?

DON JUAN

Dicevo che una bellezza mi ha preso il cuore e che ammaliato dalle sue grazie, lho seguita fino a questa citt.

SGANARELLO

A proposito, Signore, mi permetto di ricordavi che non pi di sei mesi fa, proprio in questa citt, voi, in duello, uccideste quel certo commendatore

DON JUAN

Certo che lo ricordo, fu un duello memorabile!

SGANARELLO

E non avete dunque paura?

DON JUAN

Paura? E di che? Non lho forse ucciso ben benino?

SGANARELLO

Benissimo, stecchito proprio, non avrebbe avuto di che lamentarsi

DON JUAN

E poi non mi seccare, io da quella vicenda son stato graziato.

SGANARELLO

Certo. Ma chiss cosa pensano gli amici, i parenti di quelluomo!

DON JUAN

I parenti? I parenti in quanto parenti avranno festeggiato il giorno appresso la dipartita del parente, altrimenti che parenti sarebbero? E comunque mi hai seccato! Ti dicevo mio buon servitore, che son giunto in questa città al seguito di quella compagnia di ballerine di Flemenco. Le danzatrici erano tutte assai belle. Ma fra tutte ce n'era una che aveva un duende un duende **(si mette a ballare il Flamenco e non vista entra Donna Elvira. Dopo qualche istante di buffa danza la scorge)** Ah! incontro maledetto. Traditore, non mi avevi detto che anche lei era qui.

SGANARELLO

Signore, non me lo avete domandato.

DON JUAN

Che tu sia maledetto!

DONNA ELVIRA

Mi farete la grazia, Don Juan, di volermi guardare?

SGANARELLO

Dice a voi.

DONNA ELVIRA

Si dico a voi, signore. Posso almeno sperare che vi degnate di girare lo sguardo da questa parte?

DON JUAN

Donna Elvira! Signora vi confesso che sono sorpreso, e che non vi attendevo qui.

DONNA ELVIRA

Vedo bene che non mi attendevate; e che sicuramente siete sorpreso; e il modo come recitate mi persuade pienamente su ciò che non volevo credere. Mi meraviglio della mia ingenuità e della debolezza della mia anima a dubitare del tradimento confermato da così tante apparenze. Sono stata troppo buona, o

piuttosto troppo sciocca, fino ad ingannarmi con le mie stesse mani. Ma la maschera con cui mi avete accolta mi fa capire tante pi cose di quante avrei voluto. Mi piacerebbe per sentire dalle vostre labbra la ragione della vostra partenza. Parlate, Don Giovanni, vi prego, vediamo come sapete giustificarvi.

DON JUAN

Signora

DONNA ELVIRA

Si.

DON JUAN

Signora

DONNA ELVIRA

Dite.

DON JUAN

Ecco Sganarello che sa il motivo della mia partenza.

SGANARELLO

Io Signore? Io non so un bel niente!

DONNA ELVIRA

Allora? Sganarello parlate!

DON JUAN

Su svelto, riferisci dunque alla signora.

SGANARELLO

Ma che volete che dica?

DONNA ELVIRA

Ditemi le cause della vostra partenza.

DON JUAN

Che fai non parli?

SGANARELLO

Ma io, io non so che dire.

DON JUAN

Vuoi rispondere, ti dico?

DONNA ELVIRA

Insomma!

SGANARELLO

Signora, i conquistatori, Alessandro e gli altri mondi... sono la causa della nostra **partenza (Don Juan non resiste e scoppia a ridere)**

DONNA ELVIRA

Vi dispiacerebbe, Don Giovanni, chiarirmi questo mistero?

DON JUAN

Don Juan non sapendo bene cosa rispondere comincia a gesticolare come a dire che è una cosa terribile, chiama in soccorso Sganarello che si avvicina Un terribile incidente un mare di sangue! Morti ovunque, quanti saranno stati Sganarello?? Quanti? Trecento quattrocento

SGANARELLO

Piangendo a dirotto mille, duemila!

DONNA ELVIRA

Basta!!! Certo che vi difendete assai male per essere un uomo di mondo, e che dovrebbe essere abituato a certe cose.

DON JUAN

E colpa di Sganarello che non ricorda la parte!

SGANARELLO

Io!!

DONNA ELVIRA

Mi fate pena cos confuso. Perch non mi giurate che i vostri sentimenti verso di me non sono cambiati, che mi amate sempre con un ardore senza eguali, che nulla saprebbe staccarvi da me se non con la morte?

DON JUAN

Vi confesso, signora, che non possiedo il talento di mentire, perch la mia anima esincera. Non vi dir che i miei sentimenti per voi sono sempre gli stessi , perch insomma vero che sono partito, ma lho fatto per un puro scrupolo di coscienza, perch credo di non poter vivere accanto a voi se non nel peccato. Mi son venuti certi scrupoli, signora, e ho aperto gli occhi dell'anima su ci che stavo facendo. Ho riflettuto sul fatto che per sposarvi vi ho rapito alla clausura di un convento... Il pentimento mi preso e ho temuto la collera celeste... Vi dovevo dimenticare per permettervi di tornare ai vostri primi legami. Vorreste, signora, contrapporvi ad un pensiero cos santo?

DONNA ELVIRA

Ah scellerato! adesso che ti conosco tutto intero. Ma sappi che la tua colpa non rester impunita, a vendicarmi della tua perfidia sar proprio il Cielo!

DON JUAN

Il Cielo! Sganarello!

SGANARELLO

Capirai, ci fa un baffo, a noi, il Cielo!

DON JUAN

Signora...

DONNA ELVIRA

Basta. Non voglio pi ascoltarvi, gi non mi perdono di averlo fatto fin qui. E da vili farsi ricordare troppo a lungo la propria vergogna! Te lo ripeto ancora, per questo oltraggio ti punir il cielo!**(esce)**

DON JUAN

Sganarello

SGANARELLO

Signore?

DON JUAN

Mio fedele servitore, non mi sento bene.

SGANARELLO

Che si stia pentendo? **(a parte)**

DON JUAN

(Dopo una pausa, di scatto) Sganarello andiamo a mettere in scena la nostra impresa, la nostra vita!

SGANARELLO

Che signore abominevole sono obbligato a servire.

DON JUAN

Avanti ripassiamo le nostre scene.

SGANARELLO

Ancora!

DON JUAN

S, ancora.

SGANARELLO

Ma, signore, siete sicuro che non faremo torto al Cielo?

DON JUAN

Lascia al Cielo le cose del Cielo, qui si parla di cose terrene.

SGANARELLO

Vi siete burlato di un povero mendicante, e di Ser Domenica, cos impunemente e tutti i giorni e volete ripetere queste scene, cos, per finta, come fosse un teatro.

DON JUAN

E tu saresti in grado di dire dove sta la finzione e dove la realt? Tutto finzione, tutto realt, la nostra. Comincia se non vuoi assaggiare il bastone!.

SGANARELLO

Facciamo solo un ripasso di memoriasenza stancarci troppo?

DON JUAN

Bestia di un servo! Non hai capito che non si pu recitare la vita senza stancarsi. Si pu al limite vivere senza stancarsi, ma mai recitare! Larte vuole fatica, il teatro vive di sudore!

SGANARELLO

Con tutto il rispetto, signore, a me piacerebbe stancarmi di meno!

DON JUAN

Non hai ancora capito che tutta qui la nostra vita: una recita, un gioco, la seduzione di unanima. Comincia! Comincia dal mendicante. E con impegno!

(Sganarello impersona il povero e poi gli altri personaggi)

SGANARELLO POVERO

(Svogliatamente) Poveruomo, come si arriva in citt?

DON JUAN

Con impegno ho detto, bestia di un servitore?

SGANARELLO POVERO

Non dovete far altro che seguire questa strada, signori, e girare a destra quando sarete alla fine della foresta. Per fate attenzione perch da un po di tempo ci sono dei ladri qui in giro.

DON JUAN

Ti sono obbligato, amico mio, e ti ringrazio con tutto il cuore.

SGANARELLO

Se voleste, signore, farmi un po di carit.

DON JUAN

Ah, ah, il tuo consiglio interessato, a quel che vedo.

SGANARELLO

Sono un poveruomo, signore, che vive in solitudine in questo bosco, e non mancher di pregare il Cielo perch vi porti ogni bene possibile.

DON JUAN

Il Cielo? Pregalo che ti dia un abito, senza impicciarti degli affari altrui. E dimmi buon uomo, che combini fra questi alberi?

SGANARELLO

Prego il Cielo tutto il giorno per la prosperit della brava gente che mi d qualche cosa.

DON JUAN

evidente, allora, che non ti manca nulla.

SGANARELLO

Ahim, signore! Mi trovo in grande necessit.

DON JUAN

Scherzi! Un uomo che prega il Cielo tutto il giorno non pu che fare grandi affari.

SGANARELLO

Vi assicuro, signore, che il pi delle volte non ho un pezzo di pane da mettere sotto i denti.

DON JUAN

Ma che strano! Sei cos mal ricompensato per le tue preghiere? Ah, Ah, ti voglio dare subito un Luigi doro.... basta che dica una bestemmia.

SGANARELLO

Signore, vorreste che commettessi un tale peccato?

DON JUAN

Devi solo decidere se ti vuoi guadagnare un Luigi doro o no. Eccolo qui, te lo do, se bestemmi. Devi bestemmiare.

SGANARELLO

Signore!

DON JUAN

Se non bestemmi, non lo avrai. Prendilo ti dico... basta una bestemmia.

SGANARELLO

No, signore, meglio morire di fame.

DON JUAN

Vai, vai, mi fai pena, te lo do per amore dellumanit. **(d il Luigi doro a Sganarello travestito da povero, poi se lo riprende)**Fermo, dove vai, vieni qua.. Questo serve per la prova di domani. Ci provi tutti i giorni ad intascartelo E ora, Ser Domenica.

SGANARELLO

Uffa!

DON JUAN

E ora Ser Domenica! E mettici un p dimpegno, guitto dun servo.

SGANARELLO

Chi , lo capisce bravo.

SGANARELLO

(Sganarello mentre si traveste da Ser Domenica) Signore, c qui Ser Domenica, il vostro fornitore, che chiede di parlarvi.

DON JUAN

Ho detto con impegno, con impegno! Bene, ci mancava solo questo, la visita di un creditore. Come pu solo pensare di chiederci del denaro.

SER DOMENICA

(buttando via la battuta)Lo mando via?

DON JUAN

Eh?

SER DOMENICA

(un po meglio)Lo mando via?

DON JUAN

Dilla bene!

SER DOMENICA

(Forbitissimo) Lo mando via?

DON JUAN

No, fallo entrare. Non bene nascondersi ai creditori. Bisogna sempre dargli qualcosa, conosco il segreto per rimandarli via soddisfatti senza dar loro un centesimo. **(fa finta di scorgere ser Domenica)** Ah, Ser Domenica, venite, venite. Sono estremamente felice di vedervi e sono costernato che la servit non vi abbia fatto entrare subito. Avevo dato ordine che non volevo parlare con nessuno; ma questordine non per voi. Voi avete il diritto di trovare sempre le porte spalancate a casa mia.

SER DOMENICA

Signore, le sono davvero obbligato.

DON JUAN

Come? Farmi negare a Ser Domenica, al migliore dei miei amici?

SER DOMENICA

Signore, servo vostro. Ero venuto...

DON JUAN

Su sveltì una seggiola per Ser Domenica.

SER DOMENICA

Signore, sono comodo cos.

DON JUAN

Niente affatto. Desidero che vi sediate di fronte a me.

SER DOMENICA

Non necessario, davvero.

DON JUAN

No, no, so quel che vi devo e non voglio che vi siano differenze fra di noi.

SER DOMENICA

Signore...

DON JUAN

Su, sedetevi.

SER DOMENICA

Non c bisogno, signore, vorrei solo dirvi una parola. Ero...

DON JUAN

Sedetevi, vi dico.

SER DOMENICA

No, signore, sto bene. Sono venuto per...

DON JUAN

No, non vi ascolter se non sedete.

SER DOMENICA

Come vostra signoria comanda. **(a terra)**Io...

DON JUAN

Perbacco! Ser Domenica vi vedo bene.

SER DOMENICA

S, signore, per servirvi. Ero venuto...

DON JUAN

E come sta la signora Domenica, vostra sposa?

SER DOMENICA

Molto bene, signore, ringraziando Dio.

DON JUAN

una brava donna.

SER DOMENICA

Serva vostra, signore. Ero venuto...

DON JUAN

E la vostra figlioletta, Nicoletta

SER DOMENICA

Claudietta

DON JUAN

Claudietta, come sta, come sta?

SER DOMENICA

A meraviglia.

DON JUAN

Quanto carina! Le voglio un bene immenso.

SER DOMENICA

Le fate troppo onore, signore. Ero...

DON JUAN

E il piccolo Claudietto

SER DOMENICA

Nicoletto

DON JUAN

Nicoletto! Fa sempre tutto quel frastuono col tamburo?

SER DOMENICA

Come sempre, signore. Io...

DON JUAN

E il cagnoletto, come che si chiama?

SER DOMENICA

Bricioletto

DON JUAN

Bricioletto.. ringhia sempre cos forte? E azzanna sempre le gambe di chi vi viene a trovare?

SER DOMENICA

Pi che mai, signore, non c verso di farlo ubbidire.

DON JUAN

Non stupitevi se vi chiedo notizie di tutta la famiglia, animali compresi, ma mi state tutti molto a cuore.

SER DOMENICA

Ve ne siamo, signore, infinitamente obbligati. Io...

DON JUAN

Non c nulla che non farei per voi.

SER DOMENICA

Certamente non merito tanta grazia. Ma signore ero venuto per...

DON JUAN

Su, Ser Domenico, senza complimenti, volete restare a cena con me?

SER DOMENICA

No, signore, devo tornare al pi presto. Io...

DON JUAN

(alzandosi) Allora, svelti, una fiaccola per accompagnare Ser Domenica e che quattro o cinque servitori prendano i moschetti per fargli da scorta.

SER DOMENICA

(si alza anche lui) Signore, non necessario, andr via solo. Ma...

DON JUAN

Ci mancherebbe. Voglio che siate scortato, mi siete troppo caro. Servo vostro e vostro debitore.

SER DOMENICA

A proposito signore...

DON JUAN

una cosa che non nascondo, lo dico a tutti.

SER DOMENICA

Se...

DON JUAN

Volete che vi accompagni?

SER DOMENICA

Ah signore, vi prendete gioco di me. Signore...

DON JUAN

Non c'è cosa che non farei per voi. **(mentre lo spinge)** Siete sicuro che non volete restare a cena?

SER DOMENICA

(tentando di resistere) No, signore, devo proprio andare. **Don Juan lo spinge fuori scena a forza e lo richiama immediatamente**

DON JUAN

Ed adesso proviamo la scena di mio padre.

SGANARELLO

Quale, mio signore?

DON JUAN

Quella del mio pentimento.

SGANARELLO

No. Quella no!

DON JUAN

Ho detto, la scena del pentimento!

SGANARELLO

No, quella no. Neanche se mi prenderete a nerbate offender con quella recita quel santuomo!

DON JUAN

E ora mio padre, e con impegno!

SGANARELLO

Cominciamo? **(recita la parte del padre Don Luigi, va verso il baule e prende una maschera particolarmente ridicola ed inadeguata, Don Juan piange per finta in disparte e non lo vede)**

SGANARELLO

Ah figlio mio, davvero possibile che la bont del Cielo abbia esaudito le mie preghiere? Quello che mi dite proprio vero?

DON JUAN

(Si volta)Ma come ti sei conciato?

SGANARELLO

Prego?

DON JUAN

Guardati.

SGANARELLO

Ah! Ho sbagliato

DON JUAN

l'altra guarda con chi devo recitare. Incapace.

SGANARELLO

Sganarello cambia maschera e ricomincia. non ingannatemi con una falsa speranza, posso fare affidamento sulla sorprendente novità di una tale conversione?

DON JUAN

(facendo lipocrita) S, mi vedete ravveduto da tutti i miei errori, non sono più lo stesso di ieri sera, e il Cielo tutto d'un colpo ha prodotto in me un cambiamento che sorprender il mondo intero. Mi ha toccato l'anima e aperto gli occhi. Ora desidero tentare una piena remissione dal Cielo.

SGANARELLO

Ah figlio mio, come l'amore di un padre si rianima facilmente e come le offese di un figlio svaniscono veloci alla prima parola di pentimento. Tutti i miei desideri sono soddisfatti e non ho più niente da domandare al Cielo. Abbracciatemi figlio mio, e persistete, vi scongiuro

SGANARELLO

(si toglie la maschera) Ah signore che gioia vedervi convertito! Quanto che aspettavo questo momento.

DON JUAN

Che la peste ti colga, babbeo!

SGANARELLO

Come babbeo?

DON JUAN

Si babbeo, babbeo! **(gli strappa di mano la maschera)**

SGANARELLO

A gi, era una recita. Eppure mi era sembrato cos sincero.

DON JUAN

Cosa? Prendi per oro colato quel che ho appena detto? Credevi che la mia bocca fosse daccordo con il cuore? No, no, no. Non sono cambiato, i miei sentimenti sono sempre gli stessi. Lho fatto solo per pura necessit, per farmi credere quel che non sono.

SGANARELLO

Come? Non credete a niente e ciononostante vi farete passare per un santuomo?

DON JUAN

E perch no? Ce ne sono tanti che si comportano cos e che si servono della stessa maschera per abusare del mondo.

SGANARELLO

Ah che uomo! Ma non si vergogna!

DON JUAN

No, oggi non c pi bisogno di vergognarsi di mentire: lipocrisia un vizio alla moda, e tutti i vizi alla moda passano per virt. Il personaggio del santuomo il migliore dei personaggi che si possono recitare oggi. La professione dellipocrita porta con se vantaggi straordinari. Tutti gli altri vizi umani sono esposti alla censura e ciascuno libero di attaccarli apertamente. Lipocrisia un vizio privilegiato, che di suo pugno, chiude la bocca a tutto il mondo e gode di una impunit sovrana. Quanti credi ne conosca che, con questo trucco, si sono cambiati il costume cancellando i disordini della loro giovent, che si sono fatti scudo con il mantello della religione

e, sotto questabito rispettato, hanno licenza di essere gli uomini peggiori del mondo. sotto questo riparo favorevole che voglio rifugiarmi, mettere al sicuro i miei interessi. Non abbandoner affatto le mie dolci abitudini. Mi travestir e mi divertir di nascosto. Questo lunico modo per fare impunemente tutto quel che vorr.

SGANARELLO

Signore, questa volta parler chiaro. Fatemi tutto quel che volete, battetemi, uccidetemi, se volete: un conto fare lattore per burla, tuttaltro fare lipocrita nella vita.

DON JUAN

Te lho gi detto: questa la mia vita!

SGANARELLO

Sappiate dunque signore, che tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino e come dice benissimo quellautore che non conosco, luomo sta sulla terra come luccello sul ramo; il ramo attaccato allalbero; chi si attacca allalbero segue buoni precetti; i buoni precetti valgono pi delle belle parole; le belle parole si ascoltano a corte; a corte ci sono i cortigiani; i cortigiani seguono la moda; la moda viene dalla fantasia; la fantasia una facolt dellanima; Lanima ci d la vita; la vita finisce con la morte; la morte ci fa pensare al Cielo; il cielo sta sopra la terra; la terra non il mare; il mare spesso in tempesta; la tempesta un pericolo per i vascelli; i vascelli hanno bisogno di un buon pilota; un buon pilota deve avere prudenza; la prudenza non dei giovani; i giovani devono obbedire ai vecchi; i vecchi sono legati al denaro; il denaro fa gli uomini ricchi; i ricchi non sono poveri; i poveri vivono in necessit; necessit non ha legge; chi non ha legge vive come una bestia bruta; e per conseguenza, voi, finirete, allinferno:

DON JUAN

Bel ragionamento!

SGANARELLO

E allora fate un p come vi pare.

DON JUAN

Si, voglio fare proprio come mi pare! Anzi lasciarmi solo, intrigante di un servo.
Non ti sopporto quando mi fai la morale, vattene!

SGANARELLO

Ma signore

DON JUAN

Ho detto fuori! Sei diventato sordo? **(Sganarello mestamente esce di scena)**

DON JUAN

Che sia maledetto quel petulante servo. sempre a predicare, a rintuzzare a consigliare che la peste lo colga io sono Don Juan e non voglio sentir ronzare nelle orecchie le prediche **(entra Gusman)**

GUSMAN

Signore

DON JUAN

parole, parole

GUSMAN

Signore

DON JUAN

Prediche e giudizi

GUSMAN

Signore

DON JUAN

Che diavolo vuoi maledetto servo diavolo di un predicatore Gusman! Che diavolo ci fai qui?

GUSMAN

Ecco Signore, volevo dirvi che la mia padrona molto triste a causa del vostro comportamento

DON JUAN

Su una gamba

GUSMAN

Prego?

DON JUAN

Ho detto su una gamba

GUSMAN

Cosa?

DON JUAN

Se vuoi parlare con me devi farlo su una gamba.

GUSMAN

Ma signore, perch volete farmi questo?

DON JUAN

Vuoi parlare con me?

GUSMAN

Sì, lo voglio.

DON JUAN

E allora su la zampa! **(Gusman esegue)** Bravo Gusman, avanti parla.

GUSMAN

Ecco, dicevo che la mia padrona, sconvolta dalla vostra partenza si trova in uno

stato

DON JUAN

Saltella.

GUSMAN

Eh?

DON JUAN

Saltella su una gamba. (**Gusman esegue**) Bravo, perfetto. Dicevi?

GUSMAN

Dicevo, signore che la mia padrona, afflitta, sconvolta dal vostro

DON JUAN

Canta.

GUSMAN

Come?

DON JUAN

Canta, dimmelo cantando! (**Esegue**)

GUSMAN

La mia padrona sconvolta a causa del vostro contegno con ella

DON JUAN

Basta ti prego, mi stai straziando ludito!

GUSMAN

Con il vostro permesso, non sono un cantastorie!

DON JUAN

Non occorre che tu lo dica, sei stonato come le campane del vecchio campanile di Saragozza.

GUSMAN

Voi non avete rispetto per nessuno. Come si fa a trattare a quel modo una donna come la mia padrona, voi andrete a finire male, voi finirete

DON JUAN

Anche tu, basta!!

GUSMAN

Eh no, caro Don Juan, ora voi mi ascolterete! Voi non avete il diritto di trattare così una signora come la mia padrona, voi siete un ignobile persona, la vostra anima del colore della notte, una notte senza luna voi siete un uomo senza sole, voi siete un prato senza vento, il vostro cuore arido come il deserto **(Don Juan in silenzio se ne va)** il sole vi brucer, voi arderete nelle fiamme dell'inferno voi sarete arso da fiamme dolorose ed eterne, le vostre carni saranno trafitte da mille spade, per l'eternità, e avrete davanti agli occhi perennemente spalancati il volto pieno di rimprovero della mia padrona **(entra non visto Sganarello)** la mia padrona, la donna

che amo, che ho sempre segretamente amato! La donna che io sogno ed agogno, che tu sia maledetto verme schifoso, putrido topo di fogna! Animale!!

SGANARELLO

Ohhh!! Ma con chi ce l'hai??

GUSMAN

Con lui! **(indica dietro di se)**

SGANARELLO

Lui chi?

GUSMAN

Lui, Don Juan.

SGANARELLO

Ma qui non c nessuno!

GUSMAN

Ma era qui, e gliene ho cantate quattro!

SGANARELLO

Tu credi? Secondo me non ha sentito una parola.

GUSMAN

Ma come fai a stare a servizio di un uomo come quello?

SGANARELLO

Eh, caro Gusman, nella vita c chi nasce signore, chi servo, io lo nacqui servo, come te.

GUSMAN

Cavevo messo tutto il mio impegno! Vado, la mia padrona, la mia amata padrona avr certamente bisogno di me.vado.

SGANARELLO

Va va. Povero Gusman, e povero me servitore di si indegno padrone.

DON JUAN

Dicevi?

SGANARELLO

Io, nulla, dicevo che voi siete un nobil uomo e che ogni servo vorrebbe avere un padrone come voi

DON JUAN

Attento a te Sganarello, attento a te. Uno di questi giorni liscer la tua schiena con tante di quelle bastonate cheOH! Cielo, di nuovo Donna Elvira!

DONNA ELVIRA

Non siate sorpreso, Don Giovanni, di vedermi a questora. Non sono venuta piena di rancore come ho fatto prima.

DON JUAN

Voglia il cielo!

DONNA ELVIRA

Come avete detto? Abbiate il coraggio di parlare ad alta voce e non bisbigliare come un ladro.

DON JUAN

Ho detto che vi ascolto con devozione.

DONNA ELVIRA

Volevo dirvi che non rimasta nel mio cuore che una fiamma pura nei vostri confronti, senza pi alcun interesse sensuale; **(Sganarello comincia sommessamente a piangere di commozione)** un affetto santo, un amore distaccato da tutto, senza fini egoistici, che si preoccupa esclusivamente di voi.

DON JUAN

(a Sganarello) Che fai piangi?

SGANARELLO

Perdonatemi.

DONNA ELVIRA

Questo amore puro e perfetto mi conduce qui per il vostro bene, per avvisarvi di un monito del cielo, per tentare di strapparvi al precipizio dove vi trovate. La sua collera terribile pronta ad abbattersi su voi; sta a voi evitarlo con un pronto pentimento. Di grazia, Don Giovanni, accordatemi quest'ultimo favore, questa dolce consolazione; non rifiutatemi la vostra salvezza che vi domando con le lacrime. Me ne vado, non avevo altro da dirvi.

DON JUAN

Signora, tardi, rimanete: vi ospiteremo il meglio possibile.

DONNA ELVIRA

No, Don Giovanni, non trattenetemi oltre... pensate solamente a mettere a frutto il mio avvertimento. **(esce)**

DON JUAN

Ma lo sai che ho sentito ancora un p di attrazione nei suoi confronti, ho trovato un non so che in questa strana novit, il suo aspetto languido, le sue lacrime...

SGANARELLO

In pratica le sue parole non hanno avuto alcun effetto.

DON JUAN

Sganarello

SGANARELLO

Si, signore.

DON JUAN

Sganarellobisogna pensare ad emendarsi..

SGANARELLO

Si!

DON JUAN

Si, bisogna emendarsi.

SGANARELLO

Oh, finalmente!

DON JUAN

Ancora venti o trentanni di questa vita e poi penseremo a noi. **(ride)**

SGANARELLO

Signore!

DON JUAN

Su, che il Cielo non cos puntuale come credi Sganarello. Se ogni volta che noi uomini...e ora la morte.

SGANARELLO

No, la morte no! **(facendo gli scongiuri)**

DON JUAN

Ho detto la morte, la mia morte, la scena piu bella. Dio, io!

VOCE DIO FATTA DA DON JUAN

Don Juan!!!!

SGANARELLO

Ecco,signore, un avvertimento del cielo!

VOCE DIO FATTA DA DON JUAN

Don Giovanni pentiti. Non hai pi tempo.

SGANARELLO

Avete sentito signore?

DON JUAN

Chi osa parlarmi in questo modo? Spettro, fantasma o diavolo, fatti riconoscere.

SGANARELLO

Pentitevi, signore, pentitevi.

DON JUAN

Mai!

VOCE DIO FATTA DA DON JUAN

Perdurare nel peccato conduce a morte funesta. Respingere la misericordia del Cielo scatena le fiamme eterne.

DON JUAN

Mio Dio! Cos questo fuoco che mi pervade? Non resisto. il mio corpo un bracere ardente! La scena deve risultare molto realistica, poi improvvisamente cambia in una risata. Sganarello! **(esce quasi in preda a una crisi di riso isterica poi rientra calmissimo)** Sganarello, la locanda?

SGANARELLO

Che locanda?

DON JUAN

No, dico, in Firenze, la locanda lhai prenotata?

SGANARELLO

La locandaah si, la locanda..tutto a posto.

DON JUAN

E allora andiamo alla locanda!

SGANARELLO

E andiamo alla locanda, andiamo alla locanda **(imitando Don Juan)** Braciere ardente!!

Fine primo Atto

SECONDO ATTO

Scena prima:

SGANARELLO

(ride, al pubblico)Perch rido? Mi sa che stavolta il mio padrone ha trovato pane per i suoi denti. Non lo avevo mai visto in queste condizioni inquieto, irascibile..irriconsolabile. Questa donna, la padrona della locanda, bella donna eh, non una di quelle che di solito piacciono a lui, lo ha rincitrullito. Lui non lo ammette, ma io lo conosco bene. Molto ben bene vedremo delle belle!

DON JUAN

(entra ridendo, a Sganarello)Sganarello, perch rido? Quella donna, la padrona della locanda fa perdere la testa a tutti! Il conte, il marchese, litigano, per quella donna. Io di certo non c'è pericolo che per le donne litighi con qualcuno. Io le donne le seduco, mi prendo il piacere, e poi puff niente più.

SGANARELLO

Eh già. Voi sì che ci sapete fare

DON JUAN

Son fatto così. E loro, i signori, la trovano inarrivabile, si accapigliano, discutono. Per le sue grazie, le sue maniere... dicono che non l'ho veduta bene! L'ho vista benissimo. E una donna come le altre.

SGANARELLO

Oddio, come le altre

DON JUAN

Sì, va bene, e bella, ha un gran carattere ma loro dicono che inarrivabile, che incanta tutti. Gliela lascio, fosse più bella di Venere.**(entra Mirandolina)** Ah, eccola qua, Sganarello, guarda ed impara padrona, la biancheria che mi avete dato, non mi piace. Se non ne avete niente di più bello, provveder per me Sganarello.**(a Sganarello)** Cho fatto la rima**(ride)**

MIRANDOLINA

Signore, ne avrete di meglio, ma potreste chiederla con un po' più di gentilezza?

DON JUAN

Dove spendo il mio denaro, non son tenuto a far complimenti.

MIRANDOLINA

Povere donne, che cosa le hanno fatto? Perch siete cos crudele con noi, signore?

DON JUAN

Basta cos, non vi prendete confidenza con me. Cambiatemi la biancheria. Mi perdoni, devo lasciarla. Sganarello, che hai da guardare?

SGANARELLO

Niente, ero soprappensiero..

DON JUAN

Si, soprappensiero! Va, va via, servo! **(a mirandolina)** Servo vostro signora.
(esce)

MIRANDOLINA

Che ha detto! Roba da matti. Tutti, tutti spasimano per me. Poco fa, il signor marchese ha detto che mi sposerebbe? Se anche fosse ci sarebbe una piccola difficult. Io non lo vorrei. Mi piace larrostato, del fumo non so che farmene. Se avessi sposato tutti quelli che hanno detto di volermi, oh, ne avrei di mariti! Quanti arrivano a questa locanda, tutti di me sinnamorano, mi fanno i cascamorti, e dicono addirittura di volermi sposare. E questo Don Juan, invece mi tratta da villano? il primo uomo che capita alla mia locanda che non ha piacere a trattar con me. nemico delle donne? Povero pazzo! Non avr trovato ancora quella che ci sappia fare. Ma la trover, la trover. E chiss che non labbia gi trovata! Con questo, mi ci metto dimpegno. Quelli che mi corron dietro dopo un po mi annoiano. La nobilt non fa per me, la ricchezza la stimo e non la stimo. A maritarmi non ci penso nemmeno, vivo onestamente, godo la mia libert. Tratto con tutti, ma non minnamoro mai di nessuno. Voglio usare tutta larte mia per vincere, abbattere, sconquassare quei cuori barbari che son nemici di noi, che siamo la miglior cosa che madre natura abbia prodotto.

FABRIZIO

Ehi, padrona.

MIRANDOLINA

Che c?

FABRIZIO

l'ospite che alloggiato nella camera di mezzo, grida della biancheria, dice che non la vuole.

MIRANDOLINA

Lo so, lo so, andate, andate che gliela cambier io.

FABRIZIO

Gliela portate voi?

MIRANDOLINA

S, io.

FABRIZIO

Vi deve premere molto quest'ospite.

MIRANDOLINA

Tutti mi premono.

FABRIZIO

Si sempre detto che gli ospiti li serva io.

MIRANDOLINA

Tu con gli ospiti sei un po troppo ruvido.

FABRIZIO

E voi siete un po troppo gentile.

MIRANDOLINA

Io so quel che faccio.

FABRIZIO

Bene. Cercate un altro cameriere.

MIRANDOLINA

Perch Fabrizio?

FABRIZIO

Vi ricordate cosa ha detto a noi due vostro padre prima di morire?

MIRANDOLINA

Quando mi vorr maritare ricorder di quello che ha detto mio padre.

FABRIZIO

Ma io son delicato di pelle, certe cose non le posso soffrire.

MIRANDOLINA

Ma cosa credi che io sia? Una civetta? Una pazza? Mi meraviglio di te. Cosa voglio fare con i miei ospiti? Se li tratto bene lo fo per mio interesse. Di regali non ne ho bisogno. Per fare allamore uno mi basta, e questo non mi manca. E quando vorr maritarmi mi ricorder di mio padre. E chi mi avr servito bene non avr di che lagnarsi. Son grata. Io. Basta, Fabrizio intendimi, se puoi.**(esce)**

FABRIZIO

Chi pu mai intenderla. Ora sembra che la mi voglia, ora che la non mi voglia. Vuol fare tutto a modo suo. Ella mi piace, le voglio bene, con lei metterei a posto i miei interessi per tutta la vita. Bisogner chiudere un occhio e lasciar correre. Dopotutto i forestieri vanno e vengono. Io resto sempre. Il meglio sar sempre per me.**(esce)**

BUIO

DON JUAN

(entrando) Sganarello, voglio provare la scena di Donna Elvira.

SGANARELLO

Quale?

DON JUAN

Quella delladdio.

SGANARELLO

No, quella no!

DON JUAN

Ho detto la scena delladdio di donna Elvira! Mi piace quella scena, una donna piangente in ginocchio ai miei piedi, sottomessa avanti metti la veletta. Battute.

SGANARELLO

Di grazia Don Giovanni

DON JUAN

una donna! E poi Don Juan!

SGANARELLO

(con voce femminile mentre non vista entra Mirandolina) Di grazia Don Juan, accordatemi quest'ultimo favore, questa dolce consolazione; non rifiutatemi la vostra salvezza che vi domando con le lacrime. Me ne vado, non avevo altro da dirvi.

DON JUAN

Donna Elvira, restate, tardi, vi ospiteremo il meglio possibile..

MIRANDOLINA

Permette, signore?

DON JUAN

(preso di sorpresa in posizione ambigua) Cosa volete?

MIRANDOLINA

Ecco qui la biancheria.

DON JUAN

(a Sganarello) prendi la biancheria, leva la veletta!

MIRANDOLINA

La prego almeno di vedere se di suo gradimento.

DON JUAN

Che roba ?

MIRANDOLINA

Le lenzuola son di seta.

DON JUAN

Seta? Oh, questi tessuti quando si lavano perdono assai. Non c bisogno che le insudiciate per me.

MIRANDOLINA

Per un signore come lei, non guardo a queste piccolezze.

DON JUAN

Non c bisogno che vincomodiate.

MIRANDOLINA

Io non mi incomodo mai quando servo signori come lei. Le metter sul vostro letto.

DON JUAN

Sganarello, che fai li, prendi la biancheria e vattene, servo! **(esce Sganarello)**

MIRANDOLINA

A pranzo cosa comanda?

DON JUAN

Manger quel che vi sar

MIRANDOLINA

Vorrei pur sapere cosa le va pi a genio. Se le piace una cosa pi dell'altra lo dica pure.

DON JUAN

Se volessi questo o quello non m'elo farei far da voi, ma piuttosto da Sganarello! E cho fatto anche la rima..

MIRANDOLINA

Ah! Eh ma in queste cose gli uomini non hanno la stessa attenzione di noi donne. Se gradisse qualche intingoletto, qualche salsetta, favorisca di dirlo a me.

DON JUAN

Vi ringrazio, ma vi avverto che neanche in questo modo riuscirete a fare con me quello che avete fatto con gli altri ospiti.

MIRANDOLINA

Che dite della debolezza di quei due signori? Vengono qui per alloggiare e si mettono a fare la corte alla locandiera. Io cerco di fare il mio interesse, se do loro delle buone parole, lo faccio per non perdere clienti, e poi io personalmente quando vedo che si lusingano, rido come una pazza.

DON JUAN

Brava, mi piace la vostra sincerit.

MIRANDOLINA

Oh, non ho altro di buono io, che la sincerit.

DON JUAN

Per con chi vi fa la corte, sapete ben fingere.

MIRANDOLINA

Fingere, io? Me ne guardi il cielo! Domandi un po a loro se gli ho mai dato un segno di affetto. Se ho mai scherzato con loro. Non li tratto male perch non mi conviene. Gli uomini effeminati non mi interessano. E neanche le donne che corrono dietro agli uomini. Vede io non sono una ragazza, ho qualche annetto, non sono bella, ma ho avuto delle buone occasioni, eppure non ho mai voluto maritarmi; e sapete perch? Io amo infinitamente la mia libert.

DON JUAN

Oh s, la libert un gran tesoro.

MIRANDOLINA

E tanti la perdono scioccamente.

DON JUAN

Siete la prima donna che sento parlare cos.

MIRANDOLINA

Noi locandiere vediamo e sentiamo molte cose in verit io compatisco gli uomini che hanno timore del nostro sesso. Con permesso. **(fa per andare)**

DON JUAN

Dovete partire?

MIRANDOLINA

Non vorrei importunarla.

DON JUAN

No, mi fate piacere, vi voglio dire, ora che siamo soli, come dire, tet a tet**(rientra Sganarello, DonJuan lo vede e cambia tono)** vi dico che voi mi divertite.

MIRANDOLINA

Vede signore? Cos fo con gli altri. Mi trattengo qualche attimo, sono allegra, dico delle barzellette per divertirli e loro fanno i cascamorti.

DON JUAN

Questo perch ci sapete fare. Ed essi sinnamorano.

MIRANDOLINA

Che debolezza! Innamorarsi subito di una donna!

DON JUAN

Questa io non lho mai potuta capire.

MIRANDOLINA

Questo il vero pensare di un uomo. Mi porga la mano.

DON JUAN

(a Sganarello) Il bastone!

SGANARELLO

Prego?

DON JUAN

Ho detto il bastone, voglio uscire a passeggio! Non fare domande, Servo! **(esce Sganarello)** Perch volete la mia mano?

MIRANDOLINA

Favorisca, si degni, sono pulita. **(le d la mano)** Questa la prima volta che ho lonore d avere per la mano un uomo che pensa veramente da uomo.

DON JUAN

Via , basta cos.

MIRANDOLINA

Perdonate la mia impertinenza, ma dove posso servirla, comandi pure, e avr per voi quellattenzione che non ho mai avuto per nessuno.

DON JUAN

Perch tutto questo per me?

MIRANDOLINA

Perch con lei sono sicura di poter trattare con libert, senza il sospetto che voglia fare cattivo uso delle mie attenzioni, che mi tenga in qualit di serva, senza tormentarmi con ridicole pretese. Signore, vado a far quel che devo. Questi sono i miei amori, i miei passatempi. Se comander qualche cosa mander il cameriere.

DON JUAN

Benese qualche volta verrete anche voi, **(sottovoce)** vi vedr volentieri.

MIRANDOLINA

Eh?

DON JUAN

Vi vedr volentieri

MIRANDOLINA

Eh?

DON JUAN

(urlando) Vi vedr volentieri!

MIRANDOLINA

Io veramente non vado nelle camere degli ospiti, ma da lei ci verr qualche volta.

DON JUAN

Perch da me s?

MIRANDOLINA

Perch, signore, voi mi piacete.

DON JUAN

Vi piaccio io?

MIRANDOLINA

Mi piacete perch non siete effeminato, perch non siete di quelli che sinnamorano.
(A parte) Mi caschi il naso se non lo faccio innamorare.**(Esce)**

DON JUAN

Alla larga. Lei mi imbarazza. Quella sincerit cosa poco comune. Ha un non so che di straordinario ma non per questo me ne innamorerai. Per divertirmi un po mi fermerei con lei piuttosto che con un'altra, ma per perdere la libert, non vi pericolo. Pazzi, pazzi quelli che si innamorano delle donne. **(esce)**

BUIO

MIRANDOLINA

(entrando) Grazie signor conte! E anche voi, signor marchese, grazie, grazie mille! Il conte e il marchese, non li sopporto pi. Mi tocca esser gentile, sono buoni clienti...ma che fatica! Mi stanno sempre intorno, non mi danno pace. Sempre ad adularmi a rincorrermi a regalarmi. Con tutte le loro ricchezze, con i loro regali, non arriveranno mai a farmi innamorare. Quel che voglio fare innamorare questo Don Juan e non darei questo piacere per nessun gioiello al mondo. Possibile che non ceda? Chi quello che pu resistere ad una donna quando le d il tempo di usare l'arte sua? Chi fugge non pu temere di esser vinto, ma chi si ferma, chi ascolta, chi indugia e se ne compiace, deve, o presto o tardi a suo dispetto cadere.**(esce)**

BUIO

FABRIZIO

(cantando) E scabroso le donne studiar, son dell'uomo la disperazion

SGANARELLO

bionde brune turchine si sa, l'uomo sempre fregato sar donne donne donne donne donne donne ahhhhh..

FABRIZIO

Dite al vostro padrone, che se vuole, il pranzo in tavola

SGANARELLO

Glielo potete dire anche voi.

FABRIZIO

E cos stravagante, che non gli parlo volentieri.

SGANARELLO

Eh, questa locanda gli fa uno strano effetto.

FABRIZIO

Sarebbe a dire?

SGANARELLO

La locandiera

FABRIZIO

Ebbene?

SGANARELLO

Ebbene, quella donna lo altera, voglio dire, di solito lui a condurre le danze ma con lei non ci riesce, non sa venirne a capo.

FABRIZIO

Quel che dici non mi piace e ancor meno mi piace il tuo padrone, sar meglio che me

ne vada!

DON JUAN

(entra cantando) donne donne donne donne doon donne ah! questa mattina mi

pare si mangi prima del solito.

SGANARELLO

Questa camera stata servita prima di tutte.

DON JUAN

A proposito di donne, dove si esibisce domani la compagnia di flamenco?

SGANARELLO

A Livorno.

DON JUAN

Livorno, bella citt, citt di mare, porto di mare, dove ci sono i marinai ci son le donne! E come mai si dato in tavola prima a me?

SGANARELLO

Il signor conte strepitava che voleva essere servito il primo, ma la padrona ha voluto che si desse in tavola prima a voi.

DON JUAN

Bene.

SGANARELLO

E una donna assai compita.

DON JUAN

Ti piace, eh?

SGANARELLO

Una donna di questa sorta, la vorrei servire come un cagnolino. **Don Juan per sfottere il servo fa il verso di un cane, Scanarello lo ripete e tra i due nasce una cagnara. Scanarello esce per una portata)**

DON JUAN

Cavolo! Incanta tutti. Sarebbe da ridere se incantasse anche me. Domani a Livorno. Dalle ballerine di flamenco **(si mette a ballare in modo buffo tanto da sembrare una gallina entra non visto Sganarello che osserva per un attimo il padrone**

SGANARELLO

Ha detto la padrona che se non le piacesse il pollastro, le mander un piccione.

DON JUAN

Mi piace tutto, cappone! E questo cos?

SGANARELLO

Dice la padrona, se le piace questa salsa, che ha fatta colle sue mani.

DON JUAN

(lassaggia) Buona. Dille che mi piace, che la ringrazio.

SGANARELLO

Glielo dir.

DON JUAN

E vaglielo a dire subito.

SGANARELLO

Subito. **(tra se)** Le manda un complimento. **(esce)**

DON JUAN

Squisita. Di certo, se Mirandolina fa cos, avr sempre Ospiti. Buona tavola, buona biancheria. Ed gentile, garbata, sincera

SGANARELLO

Vi ringrazia. Ora sta facendo colle sue mani un altro piatto.

DON JUAN

Sta facendo ?

SGANARELLO

Si, signore.

DON JUAN

Dammi da bere.

SGANARELLO

La servo.

DON JUAN

Ah, mi venuta voglia di provare la scena della cameriera.

SGANARELLO

Quale?

DON JUAN

Ma quella di Parigi, naturalmente! Montparnase. Cameriera, da bere!

SGANARELLO

(Con voce femminile) Vuole del Bordeaux? **(entra non vista Mirandolina)**

DON JUAN

Mais oui, mais oui mademoiselle! E ditemi, questo vino corposo, caldo, cos come lo sietet voi ?

MIRANDOLINA

E permesso?

DON JUAN

(Preso di sorpresa) Leva l quel piatto di mano.

MIRANDOLINA

Perdoni. Lasci chio abbia lonore di metterlo in tavola colle mie mani.

DON JUAN

Questo non compito vostro.

MIRANDOLINA

Oh signore, chi son io ? Una qualche signora? Sono una serva, di chi favorisce venire alla mia locanda.

DON JUAN

Vi ringrazio. Che cos?

MIRANDOLINA

Egli un intingoletto fatto con le mie mani.

DON JUAN

Allora sar buono di certo.

MIRANDOLINA

Troppa bont, signore. Io non so far niente; ma mi piacerebbe saper fare, per piacere ad un signore come voi.

DON JUAN

Domani a Livorno(**tra se**). Se avete da fare, non state qua per me.

MIRANDOLINA

Ma se le piacesse qualcosa, lo dica pure a me.

DON JUAN

Se mi piacesse una cosa pi di unaltra me la farei fare da Sganarello.

MIRANDOLINA

Ah, ho visto.

DON JUAN

No, quello era teatro, a noi ci garba fare delle scene, e Sganarello fa sempre la donna!

MIRANDOLINA

Avrei piacere di sentire se le piace quel piatto.

DON JUAN

Volentieri, subito. **(lo assaggia)** Buono. Che sapore! Che cos?

MIRANDOLINA

Eh, signore, ho dei segreti particolari. Queste mani sanno fare delle belle cose!

DON JUAN

Da bere!

MIRANDOLINA

Dietro quel piatto bisogna berlo buono.

SGANARELLO

(con voce da donna) Vuole del Bordeaux?

DON JUAN

No, voglio il Borgogna! Non fare lo scemo!

MIRANDOLINA

Bravissimo. Il Borgogna secondo me il miglior vino che esiste.

DON JUAN

Voi siete di buon gusto in tutto.

MIRANDOLINA

In verit, poche volte minganno.

DON JUAN

Questa volta vingannate.

MIRANDOLINA

In che, signore ?

DON JUAN

Nel credere che io meriti di essere da voi distinto.

MIRANDOLINA

Eh, signore mio**(sospirando)**

DON JUAN

Cosa c? Cosa sono questi sospiri?

MIRANDOLINA

Le dir: io di attenzioni ne uso a tutti, e a volte penso che non vi sono che ingrati.

DON JUAN

Io non vi sar ingrato.

MIRANDOLINA

Con lei non pretendo di acquistar merito, facendo unicamente il mio dovere.**(arriva Sganarello che si mette in mezzo ai due)**

DON JUAN

Alla vostra salute. **(ad alta voce scacciando Sganarello)**

MIRANDOLINA

Mi onora troppo.

DON JUAN

Questo vino buono.

MIRANDOLINA

Il Borgogna la mia passione.

DON JUAN

Ne volete un po? Ve lo do volentieri.

MIRANDOLINA

Non so che dire. Grazie.

DON JUAN

(A sganarello) Un bicchiere!

MIRANDOLINA

No, no, se mi permette; prender questo.

DON JUAN

Me ne sono servito io.

MIRANDOLINA

Vorr dire che berr le sue bellezze.**(ride)**

DON JUAN

Galeotta! **(Mirandolina finge di sentirsi a disagio)** Voi siete a disagio, volete sedervi?

MIRANDOLINA

Se lo sapessero gli altri ospiti, povera me!

DON UAN

E perch mai?

MIRANDOLINA

Cento volte mi hanno invitato a mangiare o bere qualcosa con loro e io non lho

mai fatto.

DON JUAN

Accomodatevi.

MIRANDOLINA

Per obbedirla. Alla salute di tutto quello che fa piacere al signore!

DON JUAN

Vi ringrazio. **(al servitore)** Ehi tu, fammi preparare due uova e quando sono cotte portamele.

SGANARELLO

Come le comanda le ova?

DON JUAN

Alla couchue!

SGANARELLO

Il padrone si va riscaldando! **(tra se ed esce)**

DON JUAN

Mirandolina, voglio dirvi una cosa vera, verissima.

MIRANDOLINA

La sentir molto volentieri.

DON JUAN

Le uova alla couque mi fanno impazzire!

MIRANDOLINA

Eh?

DON JUAN

Ah, ah ah! Vi avete creduto! Mirandolina, voi siete la prima donna con cui ho la sofferenza di trattar volentieri.

MIRANDOLINA

Le dir signore, le uova alla couque garbano anche a me.

DON JUAN

Eh?

MIRANDOLINA

Ah, ah, ah vi avete creduto. Questa simpatia, pu nascere anche fra persone che non si conoscono. Anchio provo per lei quello che non ho sentito per nessuno.

DON JUAN

Mirandolina, ho paura che voi mi vogliate mangiar le mie ovavogliate farmi perdere la quiete.

MIRANDOLINA

Oh, signore se lei un uomo savio, si comporti da tale. In verit, se me ne accorgo qui non ci vengo pi. Anchio sento un non so che dentro, ma non voglio impazzir per gli uomini, tanto meno per uno che odia le donne. Signore, mi favorisca un altro po di Borgogna.

DON JUAN

Tenete.

MIRANDOLINA

Ma ella non ne beve?

DON JUAN

S, ne berr, sarebbe meglio chio mubriacassi; un diavolo scaccerebbe laltro.

MIRANDOLINA

Signoretocchi (**brindano**) che vivano sempre i buoni amici.

DON JUAN

Che vivano!

MIRANDOLINA

Viva chi si vuol bene senza malizia.

DON JUAN

Evviva

MIRANDOLINA

Faccio un brindisi che mi ha insegnato mia nonna.

Viva Bacco e viva amore:

Luno e laltro ci consola

Uno passa per la gola,

laltro va dagli occhi al cuore.

Bevo il vin, con gli occhi poi

Faccio quel che fate voi.**(esce)**

DON JUAN

Bravissima, venite qui, sentite. Malandrina, se n fuggita, e mha lasciato cento diavoli che mi tormentano.

SGANARELLO

Comanda le frutta in tavola?

DON JUAN

Va al diavolo anche tu.**(esce il servitore)** Bevo il vin, con gli occhi poi, faccio quel che fate voi? Che brindisi misterioso. Ah maledetta! Ti conosco, mi vuoi abbattere, mi vuoi assassinare. Ma lo fa con tanta grazia. Andr a Livorno! Non la voglio pi vedere. Che non mi venga pi tra i piedi. Maledettissima donna!

Sganarello! Presto, fa che da qui a due ore siano pronti i bagagli.

SGANARELLO

Vuol forse partire?

DON JUAN

Si, fammi preparare il conto.**(esce il Servitore)**. Eppure vero. Sento nel partire un dispiacere nuovo. Tanto peggio per me se restassi.

FABRIZIO

E vero, signore, che vuole il conto?

DON JUAN

Si, lavete portato?

FABRIZIO

Adesso la padrona lo fa. Ma vuole andar via cos presto?

DON JUAN

Cos vogliono i miei affari.

FABRIZIO

Lo vuole qui il conto?

DON JUAN

Si. Non vado in camera.

FABRIZIO

Fa bene; in camera sua c quel seccatore del Marchese. Carino! Fa linnamorado della padrona; ma pu leccarsi le dita. Mirandolina mia.

DON JUAN

Il conto.

FABRIZIO

La servo. **(esce)**

DON JUAN

Tutti sono invaghiti di Mirandolina. Non meraviglia se anche io cominciavo a sentirmi accendere. Andr via. **(vedendola)** Mirandolina?

MIRANDOLINA

Signore.

DON JUAN

Che c , Mirandolina?

MIRANDOLINA

Ha domandato il suo conto; lho servita.

DON JUAN

Date qui.

MIRANDOLINA

Eccolo.

DON JUAN

Che avete ? Piangete?

MIRANDOLINA

Niente, signore, mi andato del fumo negli occhi.

DON JUAN

Del fumo negli occhi? Eh, bastaquanto il conto?**(legge)** Venti lire? In quattro giorni un trattamento si generoso: venti lire?

MIRANDOLINA

Quello il suo conto.

DON JUAN

E i due piatti particolari che mi avete dato questa mattina, non ci sono nel conto?

MIRANDOLINA

Perdoni. Quello che dono, non lo metto in conto.

DON JUAN

Me li avete regalati?

MIRANDOLINA

(si copre, fingendo di piangere)

DON JUAN

Ma che avete?

MIRANDOLINA

Non so forse il fumo della stireria.

DON JUAN

Eh, se non vado via!**(tra se)**. Tenete. Questi soldi. Godeteli per amor mio e compatitemi. **(fa per andare)**

MIRANDOLINA

Ah!**(sviene)**

DON JUAN

Mirandolina! Mirandolina. E svenuta. Che fosse innamorata di me? Ma cos presto? E perch no? Non sono io innamorato di lei? Cara Mirandolina Cara? Io cara ad una donna come lei? Come sei bella! Avessi qualche cosa per farla rinvenire. Chi di l? Vi nessuno? Andr io. Poverina! E svenuta, per me, una donna cos.

MIRANDOLINA

Il colpo di riserva sicurissimo uno svenimento. Torna, torna.

DON JUAN

Eccomi, eccomi. Non ancora rinvenuta. Son qui, cara. Non partir pi per ora.

SGANARELLO

Ecco il bastone.

DON JUAN

Va via.

SGANARELLO

Il cappello

DON JUAN

Va via, che tu sia maledetto.

SGANARELLO

Mirandolina

DON JUAN

Va, che ti spacco la testa.**(esce il servitore)** E non rinviene ancora! Servitore dove sei, che tu sia maledetto, dove sei?.

MIRANDOLINA

Limpresa fatta. Il suo cuore in fuoco, in fiamme, in cenere. Mi resta solo, per compiere la mia vittoria, che si renda pubblico il mio trionfo, a scorno degli uomini presuntuosi, e ad onore del nostro sesso. **(esce)**

CAMBIO SCENA

MIRANDOLINA

Lora del divertimento passata. Voglio ora badare ai fatti miei. Ehi, Fabrizio.

FABRIZIO

Signora.

MIRANDOLINA

Fammi un piacere. Portatami il ferro caldo.

FABRIZIO

Signora sì. **(fa per uscire)**

MIRANDOLINA

Scusate, se do a voi questo disturbo.

FABRIZIO

Niente, signora. Finch mangio il vostro pane, sono obbligato a servirvi. **(fa per uscire)**

MIRANDOLINA

Non sei obbligato, ma so che per me lo fai volentieri, ed iobasta, non dico altro.

FABRIZIO

Per me vi porterei lacqua con le orecchie. Ma vedo che tutto gettato via.

MIRANDOLINA

Perch gettato via? Sono forse un ingrata?

FABRIZIO

Voi non degnate i poveri uomini. Vi piace troppo la nobilt.

MIRANDOLINA

Povero pazzo! Se ti potessi dire tutto! Vai a pigliare il ferro.

FABRIZIO

Vado, vado, vi servir, ma per poco.**(andando)**

MIRANDOLINA

Con questi uomini, pi loro si vuole bene, pi si fa peggio.

FABRIZIO

Che cosa avete detto?**(tornando indietro)**

MIRANDOLINA

Via , mi porti questo ferro?

FABRIZIO

Si, ve lo porto. **(tra se)**Non so niente. Ora mi tirate su, ora mi buttate gi. Non so niente.**(esce)**

MIRANDOLINA

Povero sciocco! Mi ha da servire, a suo dispetto. E questo Don Juan,? Ora, se volessi, potrei fargli fare qualunque cosa.

SGANARELLO

Signora Mirandolina.

MIRANDOLINA

Che c, amico?

SGANARELLO

Il mio padrone mi manda a vedere come sta.

MIRANDOLINA

Ditegli che sto benissimo.

SGANARELLO

Dice che beva un poco di questo, che le far assai bene.

MIRANDOLINA

E doro questa boccetta?

SGANARELLO

Si signora, doro.

MIRANDOLINA

Perch non me lo ha mandato quando mi venuto quellorribile svenimento?

SGANARELLO

Allora quella boccetta non laveva.

MIRANDOLINA

E come lha avuta?

SGANARELLO

In confidenza. Mi ha mandato a chiamare un orefice, lha comprata, lha pagata 120 lire; poi ha mandato dallo speciale lelixir?

MIRANDOLINA

Mi manda la medicina, dopo che sono guarita dal male.

SGANARELLO

Sar buono per unaltra volta

MIRANDOLINA

(beve) Tenete.

SGANARELLO

La boccetta vostra

MIRANDOLINA

Portategli la boccetta, e ditegli che lo ringrazio.

SGANARELLO

Via

MIRANDOLINA

Vi dico che gliela portiate, che non la voglio.

SGANARELLO

Non gli farete questaffronto?

MIRANDOLINA

Meno ciarle. Fate il vostro dovere. Tenete

SGANARELLO

Gliela porter. E mi picchier, mi bastoner, e sa dove me le dar, me le dar qui, mele dar qui Fabriziooooo!(esce)

FABRIZIO

Ecco qui il ferro.(sostenuto)

MIRANDOLINA

E ben caldo.

FABRIZIO

E caldo, si. Cos fossi io bruciato.

MIRANDOLINA

Che cosa vi di nuovo?

FABRIZIO

Questo Don Juan manda le ambasciate, manda i regali. Il servitore me lha detto.

MIRANDOLINA

Signor si, mi ha mandato una bocsettina doro. Ed io glielho rimandata indietro.

FABRIZIO

Gliela avete rimandata indietro?

MIRANDOLINA

Sissignore. Domandatelo al servitore.

FABRIZIO

E perch gliela avete rimandata indietro?

MIRANDOLINA

PerchFabrizionon dica basta cos.

FABRIZIO

Cara Mirandolina.

MIRANDOLINA

Via, lasciami stirare.

FABRIZIO

Io non ve lo impedisco!

MIRANDOLINA

Vai a preparare un altro ferro, e quando caldo, portalo.

FABRIZIO

Si, vado. Credetemi, che se parlo

MIRANDOLINA

Non dite altro se no mi arrabbio.

FABRIZIO

Sto zitto.**(tra se)** fate sempre a modo vostro, ma vi voglio bene, io!**(esce)**

MIRANDOLINA

Anche questa buona. Mi faccio merito con Fabrizio daver rifiutata la boccetta doro di Don Juan. Questo vuol dire saper vivere, saper fare, saper profittare di tutto, con buona grazia, con pulizia, con un poco di disinvoltura.

DON JUAN

Mirandolina?

MIRANDOLINA

Oh, signore. Serva vostra.

DON JUAN

Come state?

MIRANDOLINA

Benissimo, per servirla.

DON JUAN

Sono arrabbiato con voi.

MIRANDOLINA

Perch, signore?

DON JUAN

Perch avete rifiutato una piccola boccetta, che vi ho mandato.

MIRANDOLINA

Che voleva che io ne facessi?

DON JUAN

Servirvene nelle occorrenze.

MIRANDOLINA

Per grazia del cielo, non sono soggetta a svenimenti. Mi accaduto oggi quello che non mi accadr mai pi.

DON JUAN

Cara Mirandolina non vorrei essere stato io motivo di quello svenimento.

MIRANDOLINA

Eh si, credo proprio di si.

DON JUAN

Io? Davvero?(con passione)

MIRANDOLINA

Mi ha fatto bere quel maledetto vino di Borgogna, e mi ha fatto male.

DON JUAN

Come?

MIRANDOLINA

E cos senzaltro. In camera sua non ci vengo mai pi.

DON JUAN

Non ci verrete pi? Capisco il mistero. Ma veniteci , cara, e ne sarete contenta.

MIRANDOLINA

Ehi; Fabrizio? Se laltro ferro caldo, portatelo.

DON JUAN

Fatemi questa grazia, tenete questa boccetta.

MIRANDOLINA

Ho detto che non la voglio.

DON JUAN

E vorreste fare questo torto a me, a Don Juan?

MIRANDOLINA

(ride)

DON JUAN

Ridete?

MIRANDOLINA

Mi burla, e non vuole che io rida?

DON JUAN

Vi burlo eh? Via, prendete la boccetta.

MIRANDOLINA

No

DON JUAN

Prendetela o mi farete arrabbiare.

MIRANDOLINA

Fabrizio, il ferro.

DON JUAN

Insomma prendetela!**(alterato)**

MIRANDOLINA

Basta. **(la prende gettandola nella biancheria)**

DON JUAN

La gettate cos, la boccetta di Don Juan?

MIRANDOLINA

Fabrizio!

FABRIZIO

Son qua.

MIRANDOLINA

E caldo bene?

FABRIZIO

Signora sì. **(sostenuto)**

MIRANDOLINA

Che avete? Mi sembri turbato?

FABRIZIO

Niente padrona, niente.

MIRANDOLINA

Stai male?

FABRIZIO

Datemi l'altro ferro, se volete che lo metta nel fuoco.

MIRANDOLINA

A dire il vero, ho paura che tu stia male.

DON JUAN

Dategli il ferro, e che se ne vada.

MIRANDOLINA

Gli voglio bene, sa? E il mio cameriere fidato. **(al Cavaliere)**

DON JUAN

(tra se) Non posso pi.

MIRANDOLINA

Tenete, caro, scaldatelo.**(d il ferro a Fabrizio)**

FABRIZIO

Signora padrona

MIRANDOLINA

Via, via, presto.

FABRIZIO

(tra se) Che vivere questo. Non ne posso pi. **(esce)**

DON JUAN

Gran finezze, signora, al suo cameriere! Si vede che ne siete invaghita.

MIRANDOLINA

Io innamorata di un cameriere? Non sono di cattivo gusto io. Quando volessi amare, non perderei il mio tempo cos.

DON JUAN

Voi meritereste lamore di un re.

MIRANDOLINA

Del re di spade, o del re di coppe?

DON JUAN

Parliamo sul serio.

MIRANDOLINA

Parli pure, che io lascolto.

DON JUAN

Non potreste smettere di stirare?

MIRANDOLINA

Mi preme preparare questa biancheria per domani.

DON JUAN

Vi preme dunque la biancheria pi di me?

MIRANDOLINA

Certo. Questa biancheria mi serve, e di lei non so che farmene.

DON JUAN

Vi premono dunque quattro stracci pi di Don Juan?.

MIRANDOLINA

(ride)

DON JUAN

Ridete?

MIRANDOLINA

Rido, perch mi burla.

DON JUAN

Non mi trattate male. Credetemi, voi siete la prima donna del vostro genere. **(lo scotta col ferro)** Ahi!

MIRANDOLINA

Perdoni: non lho fatto apposta.

DON JUAN

Mi avete fatto una scottatura pi grande.

MIRANDOLINA

Dove, signore?

DON JUAN

Nel cuore.

MIRANDOLINA

Fabrizio.

DON JUAN

Per carità, non lo chiamate.

MIRANDOLINA

Ma se ho bisogno dell'altro ferro.

DON JUAN

Aspettate, chiamerò il mio servitore.

MIRANDOLINA

Eh! Fabrizio

DON JUAN

Giuro al cielo, se viene colui, gli spacco la testa.

MIRANDOLINA

Questa bella! Non mi potrà servire della mia gente?

DON JUAN

Chiamate un altro; lui non lo posso vedere.

MIRANDOLINA

Ma signor Cavaliere!

DON JUAN

Sono fuori di me. Lo confesso. Sono geloso di lui.

MIRANDOLINA

Cosa vuole da me?

DON JUAN

Amore, compassione, piet.

MIRANDOLINA

Un uomo come voi che chiede a me amore e piet? Non gli bado, non pu essere, non gli credo.**(tra se)** Crepa, schiatta, impara a disprezzare le donne.**(esce)**

DON JUAN

Maledetto il punto in cui ho cominciato a mirare costei! Sono caduto nel laccio, e non vi pi rimedio. Io, il pi grande seduttore della storia, ingannato sedotto ed umiliato da una cameriera! Non finir cos, parola di Don Juan!

BUIO

MIRANDOLINA

Oh, povera me. Sono nei guai. Comincio quasi a pentirmi di quel che ho fatto. E vero che mi sono assai divertita nel farmi correre dietro, ma ora vedo in pericolo la mia reputazione, e la mia vita. Qui mi conviene risolvere con qualche cosa di grande. Fabrizio gli prometter di sposarlo prometti promettisarebbe quasi meglio chio lo sposassi davvero. Con un tal matrimonio posso sperare di mettere al sicuro la mia reputazione e il mio interesse, senza pregiudicare la mia libert.

DON JUAN

(bussa)

MIRANDOLINA

Chi ?

DON JUAN

Mirandolina. Venite nella mia camera.

MIRANDOLINA

Che vuole?

DON JUAN

Venite.

MIRANDOLINA

Favorisca di aspettarmi, che arrivo.

DON JUAN

Vi aspetto: se non venite, povera voi.

MIRANDOLINA

Povera me, se vi andassi. La cosa va sempre peggio. Mi aspetta in camera.. Ehi? Fabrizio. Sarebbe bella che ora Fabrizio si vendicasse di me, e non volesseNon vi pericolo. Ho io certe manierine, certe smorfiette che bisogna che caschino, fossero di macigno. Fabrizio.

FABRIZIO

Avete chiamato ? **(entrando)**

MIRANDOLINA

Venite qui; voglio farvi una confidenza: il cavaliere di Ripafratta si innamorato di me.

FABRIZIO

Eh, me ne sono accorto.

MIRANDOLINA

Si? Ve ne siete accorto? Io in verit non me ne sono mai avveduta.

FABRIZIO

Non ve ne siete accorta! Non avete veduto, quando stiravate col ferro, le smorfie che vi faceva? La gelosia che aveva di me?

MIRANDOLINA

Io che opero senza malizia, prendo le cose con indifferenza.

FABRIZIO

Questo succede perch siete una giovane sola, senza padre, senza madre, senza nessuno. Se foste sposata, non andrebbe cos.

MIRANDOLINA

Va bene, ho pensato di maritarmi.

FABRIZIO

Ricordatevi di vostro padre.

MIRANDOLINA

Sì, me ne ricordo.

DON JUAN

(Entrando) Ah eccovi qua!

MIRANDOLINA

Si son qua, e allora?

DON JUAN

Ah, ancora in compagnia di questo giovanotto!

FABRIZIO

Che comanda, signore? Cos questo tono? Non che vi siete innamorato di Mirandolina?

MIRANDOLINA

Oh, il signor Cavaliere non sinnamora. Conosce l'arte. Sa la furberia delle donne: alle parole non crede; delle lacrime non si fida. Degli svenimenti ne ride.

DON JUAN

Erano finte le lacrime, falso lo svenimento?

MIRANDOLINA

Come? Non lo sa, o finge di non saperlo?

DON JUAN

Una tale finzione meriterebbe un pugnale nel cuore.

MIRANDOLINA

Signor Cavaliere, non si riscaldi, perch Fabrizio creder che innamorato davvero.

FABRIZIO

Lo , si vede dagli occhi

MIRANDOLINA

No, non innamorato. Lo dico, lo sostengo e sono pronta a provarlo. Si fermi, signor Cavaliere, Fabrizio crede chella sia innamorato; bisogna disingannarlo.

DON JUAN

Non vi questo bisogno.

MIRANDOLINA

Si, c, eccome. Il pi certo segno damore quello della gelosia, e chi non sente la gelosia, certamente non ama. Se il signore mi amasse, non potrebbe soffrire chio fossi di un altro.

DON JUAN

Di chi volete voi essere?

MIRANDOLINA

Di quello a cui mi ha destinato mio padre.

FABRIZIO

Parlate forse di me?

MIRANDOLINA

Si, caro Fabrizio, a voi in voglio dare la mano di sposa.

DON JUAN

Si, maledetta, sposati a chi vuoi. So che tu mingannasti, so che trionfi dentro di te davermi avvilito. Meriteresti che io pagassi i tuoi inganni con un pugnale nel seno; meriteresti che io ti strappassi il cuore, e lo recassi in mostra alle femmine lusinghiere, alle femmine ingannatrici. Ma ci sarebbe un doppiamente avvilirmi. Fuggo dagli occhi tuoi: maledico le tue lusinghe, le tue lagrime, le tue finzioni; tu mi hai fatto conoscere quale infausto potere abbiano sopra di me, su Don Juan, le donne come te. **(esce)**

MIRANDOLINA

E andato via, e se no torna, posso dire di essere fortunata. Fabrizio, vieni qui, dammi la mano.

FABRIZIO

Piano, signora. Vi dilettrate di innamorare la gente, e credete che io vi voglia sposare.

MIRANDOLINA

Eh via, pazzo. E stato uno scherzo, una bizzarria, un puntiglio. Non avevo nessuno che mi comandasse. Quando sar maritata, so io quello che far.

FABRIZIO

Vorrei che facessimo prima i nostri patti.

MIRANDOLINA

Il patto questo: o dammi la mano, o vattene al tuo paese.

FABRIZIO

Vi dar la mano; ma poi

MIRANDOLINA

Ma poi, si, caro, sar tutta tua; non dubitare di me, ti amer sempre, sarai lanima mia.

FABRIZIO

Tenete, non posso pi.

MIRANDOLINA

Cambiando stato, voglio cambiar costume; e voi signori approfittate di quanto avete visto, in vantaggio e sicurezza del vostro cuore; e quando vi trovaste a sedurre, ingannare ed umiliare una donna pensate alle malizie imparate, e ricordatevi della Locandiera.

FINE

Questo copione è stato visto: